

Comunicato Stampa

Trasporti, Serbassi (Fast-Confsal): "Al tavolo contro le aggressioni sui bus tutti invitati tranne gli aggrediti"

"Tutti tranne le vittime. E' clamorosa e gravissima la decisione del ministero dei Trasporti, che per affrontare il problema delle aggressioni agli autisti di autobus e tram ha convocato tutti i soggetti coinvolti, dalle Regioni alle associazioni datoriali fino alle aziende che producono gli autobus, lasciando fuori proprio gli aggrediti e i loro rappresentanti". E' duro il commento del segretario generale Fast-Confsal Pietro Serbassi sull'esclusione dei sindacati dalla riunione fissata per oggi al Mit per discutere di sicurezza nel trasporto pubblico locale.

"Qui non si tratta - ha proseguito Serbassi - di rivendicare un diritto di tribuna o di rammaricarsi per essere stati ancora una volta tagliati fuori da un tavolo di trattativa. Non invitare i rappresentanti di autisti e controllori dei mezzi pubblici è una scelta che in primo luogo offende, umilia e mortifica quei lavoratori che ogni giorno, come continuiamo tristemente a constatare, rischiano la propria incolumità durante lo svolgimento del proprio servizio. Ma è anche una scelta estranea ad ogni logica".

"Se il vertice è finalizzato ad individuare i mezzi più idonei a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei passeggeri, siano essi sistemi di videosorveglianza, protezioni attive e passive, barriere antisfondamento o apparecchiature di telesoccorso - ha spiegato il sindacalista - chi meglio di chi svolge il servizio, conosce nel dettaglio le procedure e si è trovato spesso a dover affrontare situazioni di emergenza può suggerire e consigliare le soluzioni e gli strumenti più adatti?".

"Oltre a questo - conclude Serbassi - stupisce che il governo stia pensando di risolvere quella che è ormai diventata una vera e propria emergenza nazionale con il semplice ausilio di strumenti elettronici o pannelli in plexiglass. Il problema deve essere chiaramente affrontato in un'ottica ben più larga, che riguarda sia un maggiore controllo delle strade e dei luoghi dove il servizio del trasporto pubblico locale viene effettuato, sia l'inasprimento delle pene per questo genere di reati. Servirà dunque l'apertura di un tavolo interministeriale di coordinamento tra i diversi dicasteri competenti dove tutti i soggetti coinvolti, dalle aziende ai consumatori, fino ovviamente alle associazioni sindacali che rappresentano le vittime delle aggressioni, abbiano la possibilità di offrire il proprio contributo".

Fine Comunicato

Roma, 10 Ottobre 2019

Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101